

**Le competenze dei ruoli degli organi politici e di gestione negli Enti Locali in base al TUEL, D.Lgs 267/2000, al D. Lgs. 165/2001 e la Legge 145/2002**

Prima di rispondere all'interpellanza prodotta dai Consiglieri Salotti e Siroso, ritengo opportuno esprimere due parole sulle competenze e sui ruoli degli **organi politici e di gestione** negli Enti Locali.

La **separazione dei ruoli e delle competenze** tra organi politici e gestionali, è iniziata nel lontano 1990 con la Legge 142 con l'intento principale di garantire una piena efficienza ed autonomia di azione ai diversi organi, di governo e di attuazione.

Non nego che tale percorso abbia disorientato, soprattutto nei primi anni di applicazione della normativa, Amministratori e Dirigenti sulla concreta attuazione, sui limiti e i confini di ciascun organo e sulle relative competenze in materia di separazione dei compiti.

(Ricordo, a tal proposito una deliberazione presa dall'allora Sindaco Ing. Bottarelli "*di sopassedere all'applicazione della legge Bassanini*").

Il principio generale della distinzione dei ruoli e delle competenze, consolidatosi con il TUEL 267/2000, si esprime direi in questi semplici termini:

a - gli organi politici devono limitarsi ad elaborare la "strategia" migliore per affrontare le esigenze del territorio e della cittadinanza attraverso una pianificazione e programmazione di largo respiro, tendente a risolvere i problemi e le esigenze della comunità, oltre a controllare che gli organi di gestione attuino correttamente le direttive della programmazione.

In altri termini occuparsi della programmazione e del controllo e non dei casi singoli.

b - la gestione amministrativa, tecnica, finanziaria, in un termine ampio "aziendale", è invece attribuita ai dirigenti o, nel caso di piccoli Comuni come Castell'Arquato, ai Responsabili dei Servizi, dotati di autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali, tecniche, finanziarie eccetera.

Tale "autonomia gestionale" è giustificata dalla necessità, da parte dei dirigenti/responsabili dei servizi, di attuare gli obiettivi e i programmi dell'Amministrazione.

La questione quindi si pone in questo modo: i dirigenti devono produrre risultati, realizzare obiettivi, gestire personale e risorse, attivare iniziative, risolvere problemi e quindi, a loro, sono affidati tutti i compiti necessari per tali obiettivi, non solo quelli dell'elenco dell'articolo 107 ma tutti quelli che si renderanno gestionalmente necessari a ottemperare ai compiti affidati.

In altri termini tutti gli atti gestionali necessari a realizzare attività, risultati, programmi, progetti, che evidenziano una assenza di discrezionalità, sono affidati ai dirigenti.

Concludo evidenziando che, in qualsiasi campo si operi, nel privato come nella amministrazione pubblica, una distinzione dei ruoli e delle competenze tra organi, è nell'ordine delle cose e, sul piano organizzativo, una delle esigenze più essenziali oltre che normali e del tutto naturali, quasi una *conditio sine qua non*, per il funzionamento stesso dell'azienda come struttura organizzata.

Risposta all'interpellanza dei Consiglieri Comunali sig.ra Romina Siroi e sig. Fabio Salotti del 6 luglio 2016 prot. 6169/2016

1. La struttura è ultimata ed agibile al 100% , come si evince anche dai documenti redatti dal direttore dei lavori (arch .Patrizio Losi):

- Certificato di ultimazione lavori parziale del 30 aprile 2014, per lavori " *relativi al centro sportivo polivalente per la sola parte comprendente l'ex primo stralcio funzionale ad esclusione quindi della parte esterna relativa al parcheggio (ex secondo stralcio funzionale)*"
- , nello stesso certificato il Direttore dei Lavori assegnava all'appaltatore 45 giorni per ultimare "*lavorazioni ritenute di piccola entità e del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'opera non ancora ultimati : completamento, arredi interni , completamento opere esterne, completamento montaggi impiantistici, completamento opere di finitura relative alle tinteggiature interne consistenti in piccoli rappezzi, completamento rivestimento esterno in lamiera*";
- relazione dello stato dei lavori del 01.07.2014 in cui il Direttore dei Lavori dichiara che le opere sono state completate al 100%, fatte salve la maggior parte delle opere esterne di cui alla variante B n. 2;

Con delibera G.C. n. 144 del 26.09.2015 si è affidato l'incarico del collaudo tecnico – amministrativo all'ing. Luigi Galantin, dipendente del Comune di Fiorenzuola d'Arda, che non ha potuto concludere il suo compito in mancanza di certificato di ultimazione lavori.

Il Direttore dei lavori, arch. Patrizio Losi, non ha emesso il certificato di ultimazione lavori ritenendo di dover ultimare prima anche le opere previste dalla variante in corso d'opera n.2 .

La Giunta Comunale con deliberazione n. 39 del 5 marzo 2016 aveva però chiaramente deciso di :

- ridurre l'importo dei lavori (comprensivo di oneri per la sicurezza ) da € 2.008.543,66 a € 1.758.114,37 come contabilizzato dalla DL ;
- dare atto che i lavori eseguiti della variante 2 ammontavano a € 46.369,10 e che l'importo in riduzione dei lavori ammontava a € 250.429,20;
- dare mandato alla DL di predisporre il **certificato di ultimazione lavori**

2. Come già evidenziato nella risposta ad una precedente interpellanza l'agibilità non è più richiesta per le strutture pubbliche ai sensi della ai sensi della L.R. 15 /2013 art. 10 comma 2 : "*per le opere pubbliche di cui al comma 1, lettere a), b) e c) non trova applicazione il procedimento per il rilascio del certificato di conformità edilizia e di agibilità, di cui agli articoli da 23 a 26. Il medesimo procedimento si applica per le opere private eventualmente approvate con l'accordo di programma di cui al comma 1, lettera a)*"

La palestra e tutti gli altri locali sono utilizzabili e sono depositate tutte le certificazioni necessarie relative alle strutture e agli impianti:

- Certificato di collaudo statico dell' ing. Luigi Ghezzi ( incaricato dal Comune) del 18.12.2014

- Dichiarazione di conformità degli impianti termico, gas, raffrescamento, idrico/sanitario e antincendio dell'impresa installatrice Idrotermica Perotti srl ( con sede in Piacenza, via S. Bartolomeo 27/A) del 16.12.2014
- Dichiarazione di conformità degli impianto elettrico ed impianto rilevazione fumi dell'impresa installatrice La Luce srl ( con sede in Piacenza , via Emilia Parmense 303 ) del 16.12.2014
- SCIA ai fini della sicurezza antincendio (ai sensi dell' art. 4 DPR 151/2011) inoltrata ai Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza dal Sindaco in data 16.12 .2014 che segnala l'inizio dell'attività sportiva,di spettacolo e di trattenimento oltre che l'avvio della centrale termica nella palestra sul cui progetto era stato già rilasciato parere di conformità da parte dello stesso Comando dei Vigili del Fuoco in data 17.02.2011 (pratica n. 31195)

In data 27 aprile 2015 il Sindaco ha autorizzato il funzionamento del Punto prelievi e dell'Ambulatorio di Pediatria di Comunità sulla base del parere favorevole della Commissione di esperti dell'ASL.

Il Responsabile sanitario della struttura nominato dall'ASL è il dott. Roberto Tagliaferri, nato a Fiorenzuola d'Arda il 4.12.1953 , laureato in Medicina e Chirurgia e iscritto all'Ordine dei Medici di Piacenza.

3. la manutenzione e la conduzione dell'impianto di climatizzazione invernale e estiva e per la produzione di acqua calda sanitaria della palestra è stato affidato insieme a tutti gli altri edifici comunali dotati di impianti alla ditta SIRAM SpA con sede operativa a Sala Baganza (PR) via Fedolfi 27 per l'anno 2015/16 mediante indagine di mercato sul Mercato elettronico della PA con determina n.167 del 16.10.2015;
4. I costi dei consumi elettrici per il funzionamento della pompa di calore e delle luci ammontano circa 18.000 €/anno per un consumo di circa 76.000,00 kw/h. Oltre a circa 4000 euro annui di gas che alimenta le caldaie per riscaldamento e l'acqua sanitaria di bar, spogliatoi e bagni.

Il costo complessivo per riscaldamento, acqua calda sanitaria e raffrescamento ammonta a circa € 22.000 /anno.

I consumi elettrici riguardano principalmente il funzionamento della pompa di calore per la climatizzazione invernale e estiva :

NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT			
	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA		CONSUMI GAS
PERIODO	IMPORTO	CONSUMI kWh	IMPORTO
maggio-15	417,01	1790	123,22
giugno-15	568,54	1526	92,63
luglio-15	711,89	2217	57,40

agosto-15	571,58	1801	92,66
settembre-15	426,35	1806	22,86
ottobre-15	949,67	3498	42,07
novembre-15	1.905,02	7774	102,86
dicembre-15	2.637,81	11374	1.207,92
gennaio-16	2.992,26	13413	68,15
febbraio-16	2.139,42	9294	1.228,64
marzo-16	1.713,47	7189	439,40
aprile-16	859,51	4079	202,86
maggio-16	813,86	3663	38,82
giugno-16	1.257,75	6673	143,37
<b>TOTALE CONSUMI</b>	<b>17.964,14</b>	<b>76097</b>	<b>3.862,86</b>

Il volumi riscaldati sono :

- palestra polivalente mc 9805,93 c temp.15°
- spogliatoi e bagni palestra mc 716,19 temp. 20°
- ingresso/bar mc 324,16 temp. 20°
- sala polivalente piano terra mc 120,48 ( utilizzata come spogliatoio per le attività al piano 1°)
- ufficio assistente sociale mc 134,88
- sala polivalente piano primo mc 488,18 (danza /ballo)
- ambulatorio polivalente mc 80,96
- sala prelievi polivalente mc 183,59 (ASL/AVIS)
- sala attesa polivalente mc 189,65
  
- totale volume riscaldato mc 12.044,02
- volume riscaldato con pompa di calore mc 11.003,67

Il raffrescamento estivo funziona in tutti locali in particolare viene utilizzato con regolarità nei seguenti locali aperti anche d'estate :

- centro socio-sanitario
- sala d'attesa ambulatori
- ambulatorio polivalente (pediatria di Comunità /AVIS/prelievi)

Il consumo complessivo annuo della struttura è di circa 76.000 kWh e l'impianto fotovoltaico previsto sulla copertura (falda sud) di circa 1000 mq avrebbe una produzione stimata annua di 173.402,18 kWh. Una volta realizzato ci sarebbe quindi un'eccedenza di circa 97.000 kWh da utilizzare mediante scambio sul posto.

L'opera è stata inserita nel Piano Annuale delle Opere Pubbliche ed iscritta a bilancio nel 2015 finanziata con contributo dello Stato pari al 100%.

Infatti il Decreto legge n. 133 del 12.09.2014 "sblocca Italia", convertito con modificazioni in legge n. 164 dell'11 novembre 2014, all'art.3 prevedeva il finanziamento di una serie di opere tra cui impianti di produzione energia da fonti rinnovabili. Il 5 marzo 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stipulava una Convenzione con l'ANCI che disciplinava i criteri per l'accesso all'utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di "nuovi progetti di intervento".

In base alla convenzione potevano presentare domanda di contributo finanziario i Comuni con meno di 5000 abitanti anche per "realizzazione di impianti di produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili" (art. 5 della Convenzione).

Il progetto definitivo dell'impianto è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 56 del 9 maggio 2015. La domanda è stata inoltrata ma il contributo non è stato erogato per cui non è stato possibile accertare l'entrata.

Nel DUP 2017 -2019 l'opera è stata inserita di nuovo nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche per l'anno 2017 con un costo complessivo di € 379.695,00 con la previsione di finanziamento tramite locazione finanziaria (leasing in costruendo) per cui è stata stanziata la somma annuale presunta di € 25.000,00.

Per maggiore chiarezza vediamo gli stanziamenti nei bilanci di previsione degli ultimi anni:

- **bilancio 2013** stanziati € 19.500,00 per l'incarico di progettazione dell'impianto. La Giunta Comunale con delibera n. 85 del 27.07.2013 aveva approvato uno studio di fattibilità per un impianto fotovoltaico da 130 kWp sulla copertura della palestra polivalente in costruzione. Lo studio dell'arch. Guglielmo Bosi stimava un costo complessivo dell'intervento di € 290.000,00. Con la stessa delibera all'arch. Bosi veniva affidata la progettazione definitiva dell'impianto per l'importo di € 18.000,00.

- **bilancio 2014** - impegnati € 19.500,00 per l'incarico di progettazione definitiva dell'impianto all'arch. Guglielmo Bosi ( delibera G.C. n. 85 del 27.07.2013)

- **bilancio 2015** iscritta l'opera per € 379.695,00 finanziati con contributo dello Stato. Approvato il progetto definito redatto dall'arch. Bosi per l'importo complessivo di € 399.195,00 (compreso il costo della progettazione definitiva ed esecutiva già finanziato di € 19.500,00 ) con delibera Giunta Comunale n. 56 del 9 maggio 2015.

Liquidati € 10.784,80 all'arch. Guglielmo Bosi per la progettazione dell'impianto e reimputati € 8.715,20

- **bilancio 2016** reimputato l'importo di € 8.715,20 . L'opera non è stata inserita nel DUP e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche

- In conclusione sarà possibile procedere ad un appalto dell'opera in locazione finanziaria nel 2017.

5. La Commissione Impianti Sportivi del CONI, che è tenuta ad esprimersi in linea tecnico-sportiva su progetti di costruzione di impianti sportivi e loro accessori, nella seduta del 1 giugno 2011 ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo.

- Inoltre direttore dei lavori in una nota del 21 ottobre 2014 dichiarava che " *il lavori si sono svolti in linea con il progetto presentato alla Commissione Impianti Sportivi del CONI e*

*seguendo le condizioni e le osservazioni riportate nel loro parere*". Per quanto riguarda l'omologazione per le varie discipline sportive i certificati di omologazione andranno richiesti una volta rilasciato il collaudo tecnico –amministrativo.

6. Gli utenti sono coperti da assicurazione come per l'utilizzo di tutti gli altri immobili di proprietà comunale. Per le attività sportive sarà cura delle società sportive che gestiscono le attività stipulare apposite polizze assicurative per infortuni agli atleti

7. L'accessibilità alla struttura è garantita a tutti per il piano terra che comprende: bar, palestra, spogliatoi, bagni, uffici assistente sociale e saletta polivalente.

Il primo piano è accessibile ai portatori di handicap con una piattaforma elevatrice, del tutto simile ad un ascensore con l'unica differenza che il tasto di salita e discesa va tenuto premuto durante il funzionamento.

Ciò potrebbe risultare difficoltoso per persone con handicap grave che comunque non sarebbero in grado di usare da soli neanche un normale ascensore e che generalmente sono accompagnate.

Per quanto riguarda i ragazzi minori di 12 anni, non possono utilizzare da soli nessun tipo di ascensore per ragioni di sicurezza. Per i bambini che si recano da soli alla sala del primo piano per attività di danza o altro è possibile l'utilizzo della scala molto agevole.

La responsabile del Servizio Lavori Pubblici Urbanistica e Ambiente  
Arch. Francesca Gozzi

